

RICORDIAMO AGLI AMICI CHE NON HANNO TUTT'ORA RINNOVATO L'ABBONAMENTO PER IL SECONDO SEMESTRE, CHE COL 31 CORR. VERRA' INESORABILMENTE SOSPESO L'INVIO DEL GIORNALE.
SI AFFRETTINO QUINDI A TRASMETTERE L'IMPORTO DOVUTO.

Giunta Provinciale Amministrativa

Nell'ultima seduta della Giunta Provinciale Amministrativa furono approvati i seguenti oggetti d'indole generale:

Valvasone: Rinnovazione del prestito cambiario di L. 8272.42 col Banco Ellero e Comp. di Pordenone scaduto il 30 febbraio c. a.; Cordenons: Prestito di L. 29400 per pagamento di sifoni; S. Quirino: Istruzione della tassa sul bestiame; Pertecole: Regolamento di polizia urbana; Remanzacco: Condono di un debito; Tolmezzo: Soppressione di due vicoli e cessione di area per miglioramento edilizio; S. Giovanni di Manzano: Modificazione regolamento comunale d'igiene; Valvasone: Vigilanza notturna interprovinciale; Savogna: Prestito provvisorio con l'esattore; Latisana: Trasporto per pubblica; Maiano: Acquisto fabbricati ad uca ufficio municipale; Muzzana: Rinnovazione effetto cambiario di lire 10385.40; Paluzza: Tolmezzo: Convezione per la stazione di Zuglio; Rovereto in Piano: Bilancio preventivo 1923; Budoia: id.; Nimis: Accettazione della Carta di lire 385 mila concessa dal Cassa Depositi e Prestiti per la strada Riva dei Poi; Cividale: Bilancio prev. 1923; Trasaghis: Mutuo edificio scolastico Braulins.

La Giunta ha invece rinviato: Forcigara: Revisione regolamento e pianta organica; Verme: Iscrizione della strada Canussio-Levada nell'elenco delle strade comunali ordinarie soggette a manutenzione.

Interessi degli Emigranti

Ecco quanto avverte il Commissario generale con circolare n. 58:

Viene segnalato che in molti comuni del Regno, ad opera di rappresentanti autorizzati o di intermediari abusivi, vengono richieste agli emigranti, in attesa di espatrio agli Stati Uniti d'America, anticipi, caparre, compensi ecc. da computarsi, poi, sull'importo del prezzo di passaggio. Il più delle volte, invece, le somme così anticipate vanno tutte a profitto, con giustificazioni millantatorie, degli intermediari disonesti.

E' questa una nuova forma di bagarinaggio che si tenta di diffondere, e su vasta scala, a danno degli emigranti che, regolarmente registrati al turno d'imbarco, hanno ragione di attendere l'assegnazione del posto, dal R. Ispettore dell'Emigrazione competente, in base al diritto di ognuno di essi.

Richiamo l'attenzione di V. S. sull'azione delittuosa segnalata, con preghiera di dare disposizioni tassative e rigorose alle Autorità di P. S. dipendenti perché sia esercitata la maggior vigilanza contro chiunque, con manovre di questo genere, espliciti qualsiasi forma di attività attorno agli emigranti, disponendo la restituzione di ogni somma a coloro che già l'avessero anticipata e la conseguente denuncia del responsabile all'Autorità giudiziaria.

Nel caso di rappresentanti autorizzati, si ricorda che l'art. 64 del regolamento sulla emigrazione fa divieto al vettore ed a chiunque agisca in suo nome di vincolare chi desidera emigrare, con scritture, o mediante garanzie o anticipazioni pecuniarie o con qualsiasi altro mezzo che non sia il biglietto d'imbarco.

Prego voler dare la maggior diffusione, anche per mezzo della stampa locale, alla presente diffida ed assicurarmi di aver provveduto ad impartire le istruzioni del caso.

Il Comm. Generale: De Micheli

ARGENTINA

Concessioni a mano d'opera straniera
Il Console della Repubblica Argentina in Palermo comunica alla stampa le concessioni di cui attualmente usufruiscono gli emigranti al loro arrivo all'Argentina e che sono stabilite nell'art. 14 della legge d'emigrazione:

«Sono alloggiati e forniti di vitto a spese della nazione per la durata di cinque giorni.

«Saranno impiegati nel lavoro ed in industria esistente nel paese al quale preferiscono dedicarsi.

«Sarà a spese della Nazione il loro trasferimento al posto dove vogliono fissare il loro domicilio.

«Potranno importare in franchigia gli effetti d'uso di vestiario, mobilio, utensili domestici e da lavoro e un fu-

cile da caccia per ogni emigrante maggiorenne».

Questi vantaggi saranno estesi alle moglie e ai figli degli emigranti.

Sarà utile che gli emigranti al loro arrivo dichiarino alla Autorità portuale se vogliono assoggettarsi alla legge d'emigrazione, poichè in tal caso sarà loro indicato il centro dello interno dove è più necessaria la mano d'opera.

TRICESIMO

Una recente Circolare del Commissario generale della Emigrazione (n. 56) avverte:

Si fa presente movimento che tutti coloro i quali emigrano in Argentina debbono essere muniti oltre che del passaporto, anche dei seguenti documenti da esibire a quelle autorità di sbarco:

1. Certificato penale, che non può essere sostituito da nessun altro documento
2. Certificato di buona condotta o dell'autorità comunale, dell'autorità di polizia, dal quale risulti che l'emigrante non ha sofferto malattie mentali e che non ha mai esercitato la mendicizia.
3. Certificato della stessa autorità attestante il mestiere o la professione dell'emigrante.

I documenti 1 e 2 possono al caso, essere riuniti in uno solo.

Tutti i documenti di cui sopra debbono essere vistati gratuitamente dal Console Argentino competente nel Regno.

Senza tali documenti, che debbono essere rilasciati con la necessaria cautela e dopo accertamenti rigorosi, non è assolutamente possibile poter entrare in Argentina.

Paluzza

Il processo al Tribunale militare di Venezia. — Continua a Venezia al Tribunale Militare il processo contro la guardia di finanza Ernesto De Luca imputato d'aver ucciso il proprio brigadiere Michele Lipari.

Si è continuata l'escussione dei testi che però non ha portato alcuna aggravante all'accusato.

Fu il maresciallo delle guardie di finanza Baldini, che ebbe i primi sospetti sul De Luca, giacchè, quando si parlava dell'assassino del Lipari, egli cercava sempre di sviare il discorso. Un giorno gli vide un grosso pugnalino ed allora sospettò ancora di più. Il capitano Caccavalle trovò poi le tracce di sangue. Una macchia fu trovata sotto la maniglia della porta dove dormiva De Luca e la guardia Covolo, su lui stipse d'era l'impronta sanguinaria delle cinque dita della mano destra: gocce di sangue erano sul muro vicino alla cassetta d'ordinanza del De Luca. Dentro la cassetta venne trovato un fazzoletto pure sporco di sangue e nera macchiato anche un lenzuolo.

L'avv. Candussio, che difende il De Luca, fa però presente che alcuni giorni prima la guardia Spallone aveva avuto un abbondante emorragia nasale.

Nella deposizione la donna Ligogna na Elyra d'anni 44 ebbe più volte a contraddirsi.

Il processo continua.

MORSANO

Un'impiegata postale denunciata

Dopo un sopralluogo del brigadiere dei R.R. C.C. dietro querela del sig. Ang. Pittana di S. Paolo fu denunciata all'autorità Giudiziaria la concessionaria dell'Ufficio Postale signora Martini Noemi ved. Barci per infrazione all'art. 162 del C. P. avendo manomesso della corrispondenza.

TRICESIMO

Esposizione di lavori femminili. — Donne da voi non poco la Patria aspetta, e se tutte le donne italiane ritornano con assiduo amore all'opera dell'ago, la Patria non attenderebbe inutil-

mente. In Tricesimo oggi alle ore 9 si aprirà l'esposizione dei lavori femminili nel locale scolastico eseguiti dalle bambine delle scuole elementari. S'intitano caldamente le gentili ammiratrici dei ricami, dei rammenti, dei ricami topi a visitare la mostra, anche perchè giunga una parola di lode al coraggio che l'opera veramente benefica della maestra di lavoro Angela Dri.

Teatralia.

— Domenica 29 corr. alle ore 21 grande serata di Beneficenza «Pro Monumento ai Caduti».

Il gruppo Filodrammatico della Società Corale «Luigi Guoghin» debutterà con il sensazionale dramma storico tre atti «Redenti» di Nestore Ricci; sotto la direzione artistica del sig. Colle Guglielmo.

Chiederà lo spettacolo un numero di cori eseguiti dalla società stessa, sotto la direzione del Maestro Angelo Bertoli.

Negli intervalli suonerà una distinta orchestra.

GEMONA

In onore di Mons. Arciprete. — Ne l'occasione della sua festa onomastica, il nostro amatissimo Arciprete Monsignor Giacomo Schisizo ebbe l'altro ieri numerose attestazioni di stima e

Il Consiglio Comunale tratta gli importanti e urgenti PROBLEMI CITTADINI

Il 26 corrente sotto la presidenza del Sindaco avv. cav. Giovanni Brosadola si riunì il Consiglio comunale per trattare gli oggetti già annunziati su questo giornale il 24 corrente.

Ufficio di collocamento e Giardino d'Infanzia

All'inizio della seduta il Sindaco diede comunicazione al consiglio dell'avvenuta registrazione del nostro Ufficio comunale di collocamento quale riconoscimento dell'opera assai utile spiegata dal collocamento della manodopera dando sempre la preferenza ai mutili e agli invalidi di guerra, intervenendo con azione conciliativa nelle controversie fra datori di lavoro ed operai. Il Sindaco comunicò poi la deliberazione del Giardino Infantile con la quale la presidenza asprimeva la profonda riconoscenza all'Amministrazione comunale per la cessione gratuita dell'area per la costruzione dell'Asilo.

Approvazioni e delibere

Si passò poi alla trattazione degli ordini del giorno e furono approvate le seguenti spese: L. 2200 per cure termali e marine ad ammalati bisognosi; L. 100 per un dono alla gara ciclistica che si svolgerà a Cividale il 29 luglio; L. 110 per un dono alla pesca Pro Monumento ai Caduti ed Asilo Infantile di Torreano; L. 3905 per riparazione di mobilia scolastica e di pavimenti e seramenti nelle scuole urbane; L. 2281.50 (centesimi venti per abitante) per adesione del Comune al Consorzio Antitubercolare della Provincia del Friuli, nobile iniziativa che eleva la funzione di pubblica assistenza ad un alto ideale di civismo e di umana solidarietà. Si autorizzò il Sindaco a stare in giudizio davanti la G. P. A. in sede contenziosa avendo il signor Antonio Cozzarolo ricorso contro esecuzione d'ufficio di provvedimenti igienici. Si approvò il rimborso all'Esattore di alcune quote inesigibili; il regolamento per l'applicazione della tassa di licenza (l'applicazione della tassa con la relativa tariffa era già stata votata dal Consiglio il 30-5-1923 ed approvata dalla G. P. A. il 3 luglio 1923 n. 21009); l'istituzione per l'applicazione della tassa esercizio di una classe aggiunta speciale con il reddito di L. 190.000 e con l'aliquota di L. 4000 la revisione straordinaria delle tabelle e dei regolamenti organici del personale in applicazione del R. D. 27-5-1923 n. 1177 ispirandosi al criterio di attuare tutte le economie che fossero possibili senza portar danno al buon funzionamento dei vari servizi.

Caffè «S. Marco», e Banda Cittadina

Fu accolta la domanda presentata dal signor Luchitta Antonio conduttore del Caffè S. Marco il quale chiede la rinnovazione dell'affittanza per un novennio verso il pagamento del canone annuo di L. 3400 e con l'obbligo di fare vari lavori di restauro e ampliare meto dei locali per un importo complessivo di L. 18.000 e di provvedere le sale di mobili appropriati e degni della nostra città. Fu accolta con piano la proposta della Giunta per la riattivazione della banda cittadina e fu deciso che a tale scopo il Comune si faccia iniziatore della costituzione di una Società per azioni contribuendo con il pagamento dell'assegno di 8000 al maestro da scegliersi fra i concorrenti abilitati all'insegnamento degli strumenti a fiato e degli archi e con la concessione in uso gratuito alla Società della ap-

staccamento da ogni classe sociale di persone e dalla gioventù e dal popolo, per cui profonde, da quasi un quarto di secolo, il suo gran cuore di Pastore e di Padre.

Crediamo di non sbagliarci se affermiamo che fra tutte le attestazioni la più grande al suo cuore sia stata quella che gli tributarono i bambini dei numerosi asili di Gemona, che egli fondò e sostiene, e le giovani del Circolo e della Scuola di Religione, associazioni da lui pure fondate e sostenute con altre molte.

Il teatrino delle benemerite Suore Francescane rigurgitava ieri di gente. Con graziosi componimenti e canti svolsero, con proprietà ed eleganza, l'importante programma, che deliziò il pubblico, e attirò ai bambini e alle giovani meritate simpatie e applausi, e mostrò in pari tempo, i nobili sentimenti di stima e riconoscenza verso Monsignore, di cui si manifestarono in parte i generosi sacrifici, che tutti possono intravedere, ma non tutti conoscono.

Mons. Arciprete, a cui dalle giovani fu anche offerto uno splendido dono, ebbe alla fine per esse e per tutti, ed in particolare per le buone Suore, commosse e vive parole di ringraziamento.

CIVIDALE

Il Consiglio Comunale tratta gli importanti e urgenti PROBLEMI CITTADINI

Il 26 corrente sotto la presidenza del Sindaco avv. cav. Giovanni Brosadola si riunì il Consiglio comunale per trattare gli oggetti già annunziati su questo giornale il 24 corrente.

Maestri a riposo e nuove maestre

In seduta segreta fu con grande dolore provveduto, in base all'art. 7 del R. D. L. 12-5-1923 n. 1177, al collocamento a riposo di tre fra i migliori maestri delle nostre scuole: furono nominate a maestre delle scuole miste delle frazioni le signorine Granzotto Clorinda e Pozza Malvina ed all'unanimità fu ratificata la deliberazione presa d'urgenza della Giunta di offrire il 29 corr. la medaglia d'oro al Direttore didattico cav. Rieppi concessogli con R. D. 4-2-1923 perchè benemerito dell'istruzione popolare.

Ferrovia del Predil

Ma ciò che appassionò di più il Consiglio fu il voto espresso per la costruzione immediata della ferrovia del Predil e la trattazione del problema delle nostre scuole medie. Il Sindaco dimostrò che l'Amministrazione comunale si è sempre preoccupata della grave questione della prediliana e non ha mai mancato di far sentire la propria voce perchè un'opera di così vitale importanza per il bene di Cividale fra non molto sia un fatto compiuto. Appreso poi che l'attuale Governo non sarebbe allieno da far iniziare subito i lavori, fu deliberato di mandare a S. E. Mussolini ed al Ministro dei LL. PP. i due seguenti telegrammi:

Sua Eccellenza Mussolini Presidente Consiglio Ministri

Consiglio Comunale esprime mio mezzo profondi sentimenti di gratitudine E. V. approvazione costruzione ferroviaria Predil valido ausilio sicurezza nazionale ed fa fervidi voti sollecito inizi lavori necessari rinascita economica sviluppo commerciale questa industria patriottica zona martoriata guerra desiderosa poter efficacemente cooperare con concorde intenso lavoro suoi figli immane radiosi avvenire Italia.

Sindaco Cividale Giovanni Brosadola Sua Eccellenza Carnazza — Ministro Lavori Pubblici

ROMA

Consiglio Comunale incaricami rendere E. V. vive grazie appoggio dato approvazione costruzione ferrovia Predil e invece immediato inizio lavori onde lenire disoccupazione e concorrere rinascita economia queste terre duramente provate guerra.

Sindaco Cividale Giovanni Brosadola

Circa la questione delle scuole medie, dato l'importanza dell'argomento trascriviamo la relazione della Giunta ed il voto unanime preso dal Consiglio

Riforma Scuole Medie
Relazione: Due recenti provvedimenti del Governo interessano le nostre scuole medie:

il primo (R. D. 11-3-1923 n. 685), che ha unicamente una portata finanziaria, addossa al Comune, oltre l'onere del personale di servizio (per le tecniche) e quello dei locali ecc. (per le tecniche e il Ginnasio), anche un contributo di L. 30.000 per le Tecniche (obbligatorio) e uno di L. 25.000 per il Ginnasio (che però il Comune avrebbe potuto sopprimere entro il 13-6-1923). I due contributi vengono all'inizio di mezzati e raggiungono l'importo per gradi di cinque anni;

il secondo (R. D. 6-5-1923 n. 1054) che riforma profondamente la scuola, abolisce le Tecniche e le sostituisce con un nuovo tipo di scuola detta Complementare la quale ha fine a se stessa e non dà l'ammissione alle medie di 2.º grado.

L'attribuzione all'esaurito bilancio del Comune dei gravi oneri portati dal decreto del marzo preoccupò fortemente gli Amministratori comunali. Ma il concetto altissimo nel quale da essi è dalla cittadinanza intera sono tenuti gli istituti scolastici cittadini, e la necessità della loro integrale conservazione fanno passare in secondo ordine le preoccupazioni finanziarie per il carattere prevalente della gravità della perdita della R. Scuola tecnica, sostituita dalla Scuola Complementare. In fatti la scuola tecnica, oltre a fornire il modesto titolo per gli impieghi ha aperto finora la via a tutte le scuole medie di 2.º grado (meno il liceo) e perciò fu più fiorentissima.

Ispirata a questi concetti fu presentata sulla fine di giugno al Ministero della pubblica istruzione col pieno appoggio del R. Provveditore agli studi una domanda intesa a ottenere la trasformazione della scuola complementare in istituto tecnico, corso inferiore o corso completo.

Furono fatte presenti al Ministero le belle tradizioni delle scuole medie di Cividale, i sacrifici fatti dal Comune per il loro mantenimento e i contributi esposti pagati per il Collegio nazionale la cui esistenza è così strettamente collegata alla prosperità delle scuole medie locali. Fu inoltre ricordato che già all'istruzione professionale provvede opportunamente nella nostra Città la importante R. Scuola Professionale.

La risposta del Ministero è pervenuta il 21 luglio corrente ed è negativa. Il Ministero afferma la necessità che le tecniche, sopresse colla riforma, siano sostituite dalle Complementari. Avverte tuttavia che coloro i quali avranno conseguita la licenza della scuola complementare ove intendono accedere agli studi superiori potranno presentarsi agli esami di ammissione ai suddetti corsi, purchè sia trascorso il quadriennio prescritto dall'ammissione alla scuola complementare e abbiano completata la propria preparazione mediante corsi integrativi, specialmente di latino, che potranno opportunamente essere istituiti dal Comune.

Larisposta del Governo pervenuta dopo la convocazione consigliere, ha creato una situazione nuova che doveva immediatamente essere esaminata e all'opera sarebbe il 24 luglio una riunione tra i membri della Giunta comunale e i Capi degli Istituti scolastici cittadini (Ginnasio, Complementari e Collegio Nazionale).

L'effice discussione si è conclusa constatando che il suggerimento governativo può porre a una soluzione del tutto soddisfacente.

Infatti com'è noto dalle scuole medie inferiori s'accede ormai alle superiori non più mediante l'esame di licenza ma con l'esame di ammissione il quale mette nelle stesse condizioni i candidati da qualunque scuola provenienti. I corsi integrativi poi, possono essere destinati all'ammissione, non soltanto all'Istituto Tecnico, ma anche all'Istituto magistrale, ciò che ha particolare importanza per Cividale in vista delle vicine scuole magistrali di S. Pietro al Natano. La spesa infine potrà essere contenuta in limiti modesti data la possibilità di incaricare degli insegnamenti integrativi alcuni professori delle scuole medie cittadine (per non più di un'ora ciascuno). Il programma di questi corsi integrativi comunali, che gli studenti delle complementari avranno facoltà di frequentare, non può al momento essere concretato perchè è ancora attesa la pubblicazione dei nuovi programmi delle scuole medie dopo la riforma. La spesa potrà essere fissata solo dopo compilato il detto programma. L'on. Consiglio Comunale voglia pronunciarsi su questo progetto di massima e qualora l'approvi, come la Giunta propone e desidera conferisca alla Giunta stessa l'incarico di preparare, coadiuvata da una commissione di competenti, il programma degli insegnamenti e finanziario per l'attuazione dei detti corsi integrativi.

Ordine del giorno:

Il Consiglio Comunale di Cividale; sentita la relazione della Giunta; ritenuto che, in merito alla riforma della scuola media, unica preoccupazione di Cividale deve essere quella di conservare alla città quelle scuole e quei corsi d'insegnamento che assicurino la completa preparazione degli studenti a tutte le scuole medie di grado superiore (Liceo, Istituto tecnico e Magistrali superiori); visto che a Cividale esistono il R.

Ginnasio e le R. Complementari (Tecniche); che giusta la riforma gli alunni qualunque scuola alla fine delle medie inferiori devono tutti presentarsi in condizioni di perfetta uguaglianza agli esami di ammissione all'Istituto superiore (Liceo, Istituto tecnico Magistrale) cui aspirano; che in conseguenza corrispondono perfettamente allo scopo di cui sopra la integrazione degli insegnamenti impartiti nelle complementari mediante corsi normali, specialmente di latino differenziati, nel quarto anno a seconda che mirino a preparare all'Istituto magistrale superiore o all'Istituto tecnico superiore;

pur facendo voti che alla detta riforma siano apportati tutti gli emendamenti che valgano a rendere la sua applicazione meno dannosa alle famiglie;

TOPPO DI MEDUNO

Sagra del Carmine ed inaugurazione delle campane. — In precedenza alla festa del Carmine, in questa parrocchia, fu tenuto un triduo di preghiera dal P. Alberto Fontana, Carmelitano, con concorso abbastanza forte.

Le funzioni di domenica riuscirono poi addirittura imponenti e degne di un popolo religioso e civile. Numerosi furono le S.S. Comunioni ed eccelsa il raccoglimento durante la Messa, che fu cantata magnificamente dalle ragazze del paese.

Dopo i Vespri solenni in canto gregoriano, ebbe luogo la solenne processione col simulacro della Vergine, che passò sotto numerosi archi trionfali accompagnata in religioso silenzio da una fiamma di popolo.

Alla sera, alcuni bravi giovani nella sala della Società Operaia, gentilmente concessa, diedero brillante e prima rappresentazione della commedia: «La quaderna di Nannio» cui seguì la splendida farsa: «Il fofano in imbarazzo».

Non occorre dirlo che tutti gli attori fecero onore a lasciarono il proprio ricordo in mezzo a questa popolazione che giunsi si aspettava un risultato così lusinghiero.

Speriamo che tali spettacoli si ripetano e si sostituiscano ai balli, che invece vengono a profanare le più sacre feste religiose, diffondendo in massa tanta incultura gioventù la corruzione e l'immoralità.

Nell'intermezzo tra la commedia e la farsa la signorina Clelia Orlandini con grazia squisita e con sentite commovente poesia: «La quaderna di Nannio». Fu applauditissima.

Le nuove campane che ora cominciano il nostro popolo al tempo di anno e fanno sentire le loro note armoniose sono state fuse dalla fonderia Castellana di Regolo di Castelnuovo (perforazione Eulilia). Sono riuscite perfettamente ed hanno un timbro dolce e soave. La loro voce, che è la voce di Dio, venga ascoltata da tutti e di pace.

Non occorre dirlo che l'organizzazione della bella festa di domenica, fu così si cura impresse con entusiasmo e zelante non a parte, ma con mezzo a noi per far fiorire quelle peregrine, le quali soltanto sono di civile progresso ed esponente di grandezza cristiana.

Sottoscrivete al «Friuli»
Amici, sottoscrivete al giornale difende da anni l'idea cristiana. curate sottoscrittori.

GORIZIA

Per l'Associazione della Stampa

È stato chiamato ai giornalisti di Gorizia il seguente appello:

Incaricati nell'ultima assemblea generale della riorganizzazione dell'Associazione della Stampa e della possibile aggregazione ad altre consorelle già esistenti, visto che per diverse ragioni (e non era il caso di far rivivere come per il passato una Società autonoma indipendente e d'altro canto non sembrando opportuno di entrare isolati in altre associazioni regionali, perché in tal modo saremmo rimasti interamente assorbiti, abbiamo creduto bene, prima di prendere una qualsiasi decisione, di conoscere il pensiero dei colleghi del Veneto e di Trieste.

È piacevole constatare che tutti si sono mostrati al massimo deferenti e cortesi, specialmente l'Associazione di Trieste che ai colleghi sbandati di Gorizia con sentimento fraterno ha steso la mano. E noi l'abbiamo stretta per il loro atto è stato sincero.

Così si è stabilito di formare una sezione staccata dell'Associazione della Stampa Giuliana, avendo infatti l'ultima assemblea generale straordinaria dei giornalisti triestini modificato per il loro Statuto Sociale.

Si fa dunque appello a tutti i colleghi di Gorizia che intendono far parte della nuova Sezione in inviarci (*) entro il mese di Agosto la loro domanda con data, per coloro che intendono di essere compresi nella I, II e III categoria, dei documenti comprovanti i loro titoli (tessera dell'anno corr. oppure una lettera della Redazione del giornale).

Secondo lo Statuto dell'Associazione Giuliana sono considerati giornalisti di I. categoria o soci effettivi: coloro che facciano del giornalismo la professione unica, o principale, retribuita. Naturalmente in questa categoria sono compresi anche i direttori di giornali, i quali però non sieno nello stesso tempo editori, rappresentanti di editori o abbiano, comunque in gerenza editoriale o amministrativa.

La categoria o soci editori tutti coloro che gestiscano per proprio conto o per altrui, un'azienda giornalistica e in cui quei giornalisti e direttori di giornali, che, come è detto sopra, e non possono far parte della I. categoria;

La categoria o soci aggregati: coloro per i quali il lavoro giornalistico non rappresenti, la professione principale, retribuita; b) gli amministratori di giornali e loro sostituti; c) i corrispondenti di giornali stranieri, residenti in Italia; d) i collaboratori abituali di giornali e riviste; e) gli autori con i quali per il movimento costante della loro produzione di pubblicazioni artistiche, scientifiche o letterarie.

La categoria o soci aderenti, persone del ceto intellettuale in genere a tutti coloro che, pur appartenendo a qualsiasi ramo di attività per il grado del loro lavoro professionale e per la moralità ineccepibile, siano ritenuti degni di appartenere all'Associazione.

Sicuri di avere compiuto così il loro dovere e di non essere venuti meno alla fiducia che i colleghi avevano in noi, mentre interpreti del sentimento di tutti inviamo a grazie agli amici di Trieste, vada a questa Gorizia il nostro saluto e l'augurio per la nuova Società.

Il Comitato pro-più Venezia: Carlo Egone; Heiland Italo; Mario Rossi.

Le domande devono essere inviate al sig. Rossi Mario del Comitato organizzatore (Via Mameli 5) il quale penserà poi ad estrarle tutte insieme al Consiglio Direttivo dell'Associazione della Stampa Giuliana per la sua approvazione. Appena il Consiglio dei direttori ne avrà preso visione, i documenti saranno restituiti ai legittimi proprietari.

Cade da un carro

All'Ospedale dei Fatebenefratelli è caduto tale Francesco Pahor, di anni 9, il quale cadendo da un carro di frumento aveva portato la frattura della mano destra.

L'esplosione di un proiettile

Pure all'Ospedale dei Fatebenefratelli fu ricoverato Giuseppe Trocher, di anni 18, da S. Floriano, il quale casualmente con un proiettile rinvenuto in un campo di tiro ne provocò l'esplosione ferendosi gravemente alle gambe.

GRADISCA

Concerto di artisti triestini

Lunedì 30 luglio ad ore 21 nella sala del teatro locale il prof. Manlio Duvich, viola del quartetto triestino con la cooperazione dell'artista di canzonetta prof. August Bassi-Rapetti, e la pianista prof. Manzutti, sosterrà un concerto vario e interessante.

Trasferimento

Il locale capo sezione del nostro Ufficio Imposte signor Quintiero dott. Krauz è stato trasferito col 1 agosto a Treviso.

Cine

Questi giorni si proietta la meravigliosa film: «Il Ponte dei Sassi».

BAGNI DI LUSNIZZA

Stazione climatica. — Anche questa stagione climatica di cura è ora ben frequentata di villeggianti che vengono qui per godersi di quest'aria balsamica, come pure per usufruire dei bagni e dell'acqua magnesio-solforica.

Vi sono due grandi stabilimenti balneari, quello antico di Omar e l'altro più recente del Tommaso, ambedue ricostruiti a nuovo dopo la guerra.

L'albergo Omar si prospetta in una cenoba e magnifica posizione, circondato da boschi di pini. Presso la fonte delle acque pulite v'è un bellissimo piazzale, ove all'ombra degli alberi fronzuti siedono gli ospiti, desiderosi di quiete e di pace. Le stanze sono ottimamente corredate, ben arreggiate e comode.

I bagni corrispondono perfettamente alle esigenze moderne.

I villeggianti sperano poi che nell'anno venturo verrà pure ripristinato e riattivato il servizio postale, che già esisteva anteguerra nel piccolo villaggio di Lusnizza.

AQUILEIA

Offerte pro erigendo Riceratorio in ricambio dell'opuscolo «I Patriarchi di Aquileia» spedito da Mons. Iustulin.

Diblas Gioi. L. 10; L. Iacunia 10; Sig. na Delneri 10; S. g. na Driul 20; G. Cosar 10; Stocher 5; Don Bressan 5; R. Stabile 15; Is. Rosin 25; Fr. Cosar 10; D. Pozzar 5; G. Runcio 5.

CORMONS

Il molino elettrico distrutto dal fuoco

Un violentissimo incendio scoppiato l'altra notte nel Molino Elettrico Co. munale, alimentato dal vento e dal cannone del tetto dell'edificio, distruggendo completamente macchinari e fabbricati, il danno supera le 50 mila lire.

In alto, nel freddo

(Scene sotto zero)

— Auf!, che caldo!
— Leggi qui ed avrai... freddo!
— Ai monti!
— Attento a la neve!

Parlerò dell'inverno, della montagna, della neve, del ghiaccio (poco), delle lavine, delle valanghe...
Scostandomi il meno possibile dal Friuli. Refrigerante studio scientifico alpino.

... Grande la valanga di neve che scende pel canale, privo di bosco nel versante Nord del monte Tierz (2036 m.) fino in fondo alla valle Butz. Le valanghe invernali sono le maggiori, ma le meno numerose.

Pegna di nota anche quella che scende pel canale occidentale dell'Vrata (2014) sino alla curva di livello sotto za Plecam.

Quando, invece del predominio dei venti freddi ed asciutti del settentrione, si hanno avvicendamenti e contrasti coi venti umidi meridionali (sciocco S.-E. e libeccio S.-O.) già slittamenti di valanghe; fenomeni che poi s'intensificano nei mesi successivi, ad ognuno di quei contrasti.

Al 28 gennaio 1917 già 620 lavine erano precipitate.

Inverni coi venti sudetti meridionali sono i più pericolosi alle tipiche valanghe colossali, si aggiungono moltissime lavine minori, particolarmente insidiose per numero, rapidità e volubilità: battono soprattutto le zone poco immediatamente sotto cresta, scendendo per gli impluvi più corti e rapidi, sbattendo le alte e medie casere.

(Caro lettore, hai caldo? Cosa paghe resti a trovarsi su un'alta cresta, zazzera al vento, piedi sopra la più elevata guglia aguzza?)

(Caro lettore, chi va al fango malacico del lido e del mare, mi sembra che s'innamorisce o s'innamora...)

Le valanghe primaverili sono le più numerose (marzo e aprile). Però in aprile c'è discrezione ove le cime superano 2000 m.

Dove si raggiunge o si supera i 2500 m. si verificano valanghe anche in maggio.

Il vento contro i profili delle creste con ripidi pendii d'ambo i versanti, sui margini od orli terminali dirupati di altopiani, pianori, e terrazzi alpini, sui passi o colli, sulle forcelle, sellette, soffia in genere con grande costanza in un certo senso e spinge lentamente la neve all'infuori, nel verso della sua direzione, a formare le così dette cornici o sentinelle (Schneewächte o Gewächte). Queste sporgenze, pensili, senza sostegno, estendono, in cresta o in margine, ingannevolmente il terreno; se la neve è soda si chiama firm.

Queste cornici si distaccano improvvisamente per grandi lunghezze; il taglio del distacco è regolato da leggi: cioè è normale o perpendicolare a la direzione del vento, trasportando a valle anche neve del sottosuolo.

Però raccomando al turista: inesperto di marciare, quando dell'afosa e fracidia marmatta sale in alto a prendere il fresco, scostato dagli orli nevosi almeno una quindicina di metri. Di notte si deve, per non camminare sulle cornici senza sapere, sondare il terreno, legati a la fune, coll'apestok, per assicurarsi di poggiare sulla roccia.

Non passare sotto le cornici; evitare mulattiere e sentieri su cui pendono cornici; specie nei giorni afosi, ventosi, solati e nelle ore pomeridiane.

quando il vento soffia dall'alto nel senso dell'inclinazione od obliquamente ad esso e le rocce sono fessate già dal passaggio dei ghiacciai. E il pericolo è tanto maggiore quanto più l'inclinazione è superiore al terzo d'angolo retto (28 gradi).

E quando è il 100% o il 120%? (Infelice chi non è stato in montagna!)

Si anno valanghe di neve fresca o recente, con il buon tempo e l'aria anche poco mossa, o con cielo coperto e nebbioso e leggero sciocco S.-E., per cui la neve recente non ha aderito alla sottostante più vecchia, soda o congelata. Quanto più la neve è soffice, polverulenta, incoerente, tanto maggiore è il pericolo, perciò minore è l'adesione alla neve o alla roccia sottostante.

Nei pendii a mezzogiorno la neve, più o meno recente, per la facile parzia le fusione, dà valanghe di rotolamento di neve molliccia e bagnata.

Negli spartiacque volti a mezzanotte (baio) per il rigolo, si hanno valanghe di slittamento di ampie e sode fette di neve, più o meno congelata.

Si stenta a prevedere le lavine di neve recente e asciutta; più presto si prevedono quelle di neve vecchia e congelata.

Causa delle lavine sono l'azione del sole (allarme, quando c'è tepore, afa, venti meridionali, film-favoniosi spirante generalmente da S.E. a S.O.), il peso della massa nevosa su terreno inclinato (gravitazione terrestre più grande quanto maggiore l'inclinazione), il vento forte, le raffiche, i colpi di vento, la repentina mutazione edica, la tormenta, la caduta di sassi, il distacco delle cornici, il passaggio rapido e scomposto di agenti vitali o meccanici, i rumori, i colpi violenti, e ogni alterazione più o meno violenta della superficie nevosa inclinata, esercitata in senso trasverso, cioè normale o perpendicolare a quello dell'inclinazione stessa.

Molto dipende dalla quantità della neve e dall'andamento meteorico dell'inverno alpino.

Il vento contro i profili delle creste con ripidi pendii d'ambo i versanti, sui margini od orli terminali dirupati di altopiani, pianori, e terrazzi alpini, sui passi o colli, sulle forcelle, sellette, soffia in genere con grande costanza in un certo senso e spinge lentamente la neve all'infuori, nel verso della sua direzione, a formare le così dette cornici o sentinelle (Schneewächte o Gewächte). Queste sporgenze, pensili, senza sostegno, estendono, in cresta o in margine, ingannevolmente il terreno; se la neve è soda si chiama firm.

Queste cornici si distaccano improvvisamente per grandi lunghezze; il taglio del distacco è regolato da leggi: cioè è normale o perpendicolare a la direzione del vento, trasportando a valle anche neve del sottosuolo.

Però raccomando al turista: inesperto di marciare, quando dell'afosa e fracidia marmatta sale in alto a prendere il fresco, scostato dagli orli nevosi almeno una quindicina di metri. Di notte si deve, per non camminare sulle cornici senza sapere, sondare il terreno, legati a la fune, coll'apestok, per assicurarsi di poggiare sulla roccia.

Non passare sotto le cornici; evitare mulattiere e sentieri su cui pendono cornici; specie nei giorni afosi, ventosi, solati e nelle ore pomeridiane.

In modo specialissimo diffida, o letto re, degli orli a saetta, a zig-zag, a torniquets, così frequenti nei margini di disloccamento o taglia delle rocce, negli angoli concavi la neve si distende a ponte, insidiosamente, celando tutta la configurazione sottostante del terreno.

In primavera la neve abbastanza soda si divide in parti o tratti che si conformano a grandi lenti, con i margini assottigliati e distaccati dal suolo. Detti lenti, chiamate tavole o tavolati stanno sul suolo in una condizione di equilibrio instabile, poco aderiscono e facilmente scivolano scorrendo a valle. Non bisogna perciò passare sotto l'orlo inferiore dei tavolati, ma ai lati, o sopra.

Nell'estate, verso Nord, fra i 2000 e 2500 m.; rimane neve in piccoli campi o nei canali; quella neve dà talvolta non grandi, ma repentini valanghe, quasi travolgenti torrenti nevosi.

Le nevi ed i venti di marzo e aprile trovano il terreno agguagliato e fessato da qualche nevicata precedente che ha già colmato e pareggiate le disuguaglianze; su quel terreno ogni nuova neve dà facilmente materia a valanghe. La neve primaverile è in generale pesante umida, a grandi fiocchi e cade a temperatura relativamente alta; al di sotto dei 1000 m. s'alzerna con pioggia fine. Tale neve s'agglomererà facilmente, dando masse bagnate balzanti sui pendii ripidi; sono le valanghe di rotolamento.

Ma ci sono pure valanghe di neve vecchia anche in primavera; masse sode, corrose e cariate, sul fondo, dalle acque di fusione correnti al suolo e dalla irradiazione dei raggi chimici e termici, scivolano, ne trascinano altre, e così si formano veri torrenti gelidi, in vasi di lastre ghiacciate e blocchi misti ad acqua.

Per passare bisogna il consiglio della gente pratica: le prime ore del mattino, fredde, calme, prima che la temperatura s'alzi collo spuntare del sole, sono le ore migliori. In generale basta il gelo ordinario di una notte serena per dare, anche a neve recente, una sovrappioggia quasi sicura.

Neve che appone poca resistenza a la scarpa ferrata, è sempre pericolosa.

Per regola generale dovrebbe sembrare che la notte fissa dura a queste scene.

Ma non è vero. Nell'inverno 1915-16 una delle maggiori valanghe della Carnia, cadde in aprile, di notte, dal P. Timau (m. 2222).

Nell'inverno 1916-17 una delle più grandi valanghe si è avuta il 21 nov. ad ore 22.30, a monte di Casera Pal Grande, a 1600 m.

Nell'attraversare i canali, uno solo proceda sulla neve e gli altri sostino sulle sponde, saldamente poggiati e con la corda tesa alla mano; nel risalire giova tenersi vicino alle sponde, aggrappando spesso la corda agli spuntoni di roccia, in guisa che tutti possono essere tratti dalla corda, se la valanga si formasse sotto i piedi.

Chi marcia in testa abbia racchette larghe, affinché il sole della pista sia il meno profondo possibile.

Brevi soste per ripigliar fiato si devono fare solo sotto tronchi, sassi, rocce stabili e sporgenti a spuntone.

Procedere per uno, e a distanza. Mai soli; neanche di giorno.

Di notte a gruppi di due, a distanza, collegati di corda.

Bisogna, o Signori, che andiamo a scuola di montanari.

Mi ricordo che a Conca Pramossio-Mal Passo, baracche leggere ma lunghe e basse e strette orientate secondo l'impulso, investite da valanghe, hanno resistito; costruzioni invece con l'asse longitudinale contrario al senso dell'inclinazione, vennero schiantate.

La Carnia è sempre l'oggetto d'ogni esperimento.

Qui si provano le dighe protettive di neve, e le gallerie para-valanghe, nel versante di Ponente del m. Scarnitz-Le Lastre.

Quando, sulla falda nevosa si vede un taglio, sole, o salto, in alto; quando al di sotto del taglio c'è una ondulazione, questo è pravisivo di togliersi di lì.

È in vera montagna mai trovarsi senza corda. È uno dei ridicoli e superstiziosi pregiudizi del mondo stupido, quello di non voler portare la corda per paura di malaugurio.

Un «esperto» della montagna, lo Zsigmondy, ha scritto: — meglio senza spenstock, che senza corda.

Celebri sono le cordemanglie degli Alpini (corda manila, a la spagnolesca).

Le funicelle da valanga sono sottili, vivamente colorate (8-10 mm. di diametro), che, dovendo procedere in luoghi particolarmente nevosi, si girano una volta e si annodano intorno alla vita, e si lasciano poi strisciare sulla neve, per essere scoperti nel caso che si venga... coperti da la valanga.

(Freschi auguri, caro lettore!)

I montanari futuri il pericolo nella aria.

UDINE

In Carnia è comune la frase: «Aria da lavina».

Si abbia innanzi tutto presente che il rumore speciale delle valanghe, anche piccole, si sente distintamente qualche secondo prima... d'essere travolti. A quel rumore, o amico, guarda con calma verso il monte, per spostarti a salti o di corsa, a destra o a sinistra; il più spesso la salvezza è nello spostamento di pochi metri.

Quando la valanga si mette in moto sotto i piedi si deve ficcare trivellando l'estremo inferiore appunto dell'alpenstock quanto più profondo è possibile, per restare fermi ad esso attaccati.

Quando, la valanga investe dal di sopra, non si deve fermarsi ma secondarla e seguirla nel suo movimento, agitando quanto più si può, muovendo e slargando braccia e gomito, gambe e ginocchia, come nel nuoto; così sal-

to si avrà speranza di emergere e non sprofondare di più; non abbandonare ma tenere stretto l'alpenstock, allora più prezioso che mai, per trivellare la neve al di sopra del capo, se si rimane sepolti, per fare il buco di poter respirare e per dar segno di salvataggio. Chi non ha avuto tempo di gettarsi piatto sul terreno, cerchi e mantenga la verticalità, con la testa verso l'alto.

Nell'esplorazione di salvataggio, si applichi l'orecchio alla superficie nevosa; così soltanto potranno percepirsi i gemiti e i lamenti dei travolti.

Sono stati dissepoliti uomini e bambini dalla neve, ancor vivi, dopo 50 e più ore.

Sette neve recente, farinosa, asciutta, si può vivere abbastanza a lungo... (Come si sta freschi, sotto la neve, lettore!...)

UDINE

Dove si può finire per un impermeabile

L'altro ieri certa Olga Sarsili incaricata tale Ettore Dominissini di Carli di anni 32 di venderle un impermeabile ma l'intraprendente Ettore corse invece difilato al Monte di Pietà dove impegnò l'impermeabile per 26 lire; se non che ammirando e rimirando quel «26» scritto sulla bolletta pensò di cederla a un terzo per 20 lire; almeno quelle erano banconote e si poteva adoperarle; mondo came!

Il povero Ettore dovette più tardi pagare salato il breve gaudio, poiché, denunciato, fu portato in gattabuia.

Polizze pro Combattenti

Gli ex militari combattenti sia nel 1918 che nel triennio 24 maggio 1915-31 dicembre 1917, che ritengono aver diritto alla concessione della polizza di assicurazione, sono avvisati che l'ultimo termine per la presentazione delle domande scade col prossimo 31 dicembre 1923, in conformità del R. D. L. 19 aprile 1923, n. 1071, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno il 26 maggio detto.

La bolletta di Eleonora

Tempo addietro certa Eleonora Tomada da S. Osvaldo si accorse che tale Giuseppina Fabris d'anni 30 venuta in casa sua un giorno, si affrettava a nascondere qualche cosa in seno che altro non era se non una bolletta del Monte di Pietà del valore di 80 lire per vari oggetti d'oro impegnati. Difatti più tardi scoprì una sua spilla puntata su la cravatta di un conoscente della Giuseppina e fu ciò che spinse la Eleonora a denunciare il fatto alla Questura.

Metallurgico sfortunato

Lavorando ieri alla Ferreria certo Mori Giuseppe d'anni 37 fu Corrado da S. Osvaldo riportava delle contusioni al braccio ed altre escoriazioni al braccio destro. Fu medicato all'ospedale e guarirà in dieci giorni.

Ferito accidentalmente

Certo Bossi Giuseppe fu Raimondo d'anni 65 cominciando si feriva a un piede con un oggetto da taglio. Ne avrà per otto giorni circa.

L'Anniversario delle Fiamme Nere

La Federazione Nazionale Arditi di Italia ricordando i natali delle «Fiamme Nere» istituite il 27 luglio 1917 nei pressi di Manzano ha fatto affiggere un manifesto ricordante l'epica data.

Un comunicato del Comando del Presidio Militare

Il Comando del Presidio Militare comunica: Sui giornali cittadini è stato testè pubblicato che il generale Bellotti comm. Francesco è stato destinato a sostituire il generale comm. Berardi nel comando di questo Presidio.

La notizia non è completamente esatta, perché il generale comm. Bellotti sostituisce il gen. comm. Berardi solo nel Comando della 2.ª Brigata di Cavalleria, mentre nel comando del Presidio il gen. comm. Berardi è stato sostituito dal gen. comm. Paolo Anfossi comandante della Brigata «Re».

Si prega di voler in tal senso fare una retifica sul suo pregiato giornale rendendo noto altresì che l'Ufficio Presidio si è testè trasferito presso la sede del Comando della Brigata «Re» (Caserma Savognan) via Aqualeia.

Nel Campo Giovanile Cattolico

L'Assistente Ecclesiastico della Federazione Friulana

Cop lettera 13 luglio 1923 sua Ecc. Mons. Arcivescovo nominava Assistente Ecclesiastico della Federazione Friulana della Gioventù Cattolica il molto rev. sacerdote don Olivo Comelli già Cappellano alla parrocchia della B. V. del Carmine. L'Ufficio di Assistente Ecclesiastico Federale era stato finora disimpegnato con zelo del sac. D. Paolo Urtovec, parroco di S. Giorgio, che per le molteplici cure pastorali non poteva più assolvere a quel compito.

Il nuovo Assistente Ecclesiastico ha

revolto a tutti i Circoli Gioi. Cattolici della Diocesi un fraterno saluto.

La nomina ufficiale dell'Assistente Ecclesiastico della Federazione Friulana della Gioventù Cattolica torna in mensamento gradita a tutti coloro che nella gioventù nostra vedono le migliori speranze di una futura società più civile, più cristiana, più buona: S. E. l'Arcivescovo con questa nomina ha voluto dimostrare quanto sia cara al Suo cuore la fiorente organizzazione giovanile e la persona nominata a tale posto delicatissimo da un sicuro affidamento dell'opera che verrà svolta in quel campo.

Al rev. mo don Olivo Comelli le nostre congratulazioni e i nostri auguri migliori.

Un suggerimento famigliare

Non trascurate mai una ferita, una contusione o una graffiatura. Lavate immediatamente la lesione e applicate l'unguento Foster. Questo Unguento è antisettico, meravigliosamente calmante e cicatrizzante. Ovunque: L. L. 4.95 (bollo compreso). Per posta aggiungere 0.50. Dep. Generale: C. Giongo, 19 Cappuccino, Milano (8).

SEGHÉ A NASTRO

Pialle, toppe, seghe circolari, massimo convenienza presso S.I.M.M.A., Via Manin 8 b. Udine.

Trattoria comunale

Questa mattina: Spaghetti asciutti; Manzo all'inglese — Contorno.

Sera: Riso al pomodoro; Arrostiti di Vitello di latte alla salvia — Contorno.

ECONOMICI

TARIFFE. — Ricerche d'impiego e di lavoro — cent. 5 l'aparoia, avvisi vari che di appartamenti, case ecc.) cent. 10 — avvisi d'indole commerciale cent. 15, Bagni, Villeggiature luoghi di cura cent. 15. Per ogni avviso — minimo 20 (offerta d'impiego, di vendita, ricorpare).

Offerte d'impiego

COMPAGNIE ASSICURAZIONI franco-inglesi Nord-Royal cercano agente generale circondario Udine. Occorre cauzione. Scrivere Roviada Arturo, Corso Venezia 57 - Milano.

CASA DI CURA

per malattie d'occhio - naso - gola

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

UDINE Via Cussignacco, 15 UDINE

Casa di Cura per Malattie degli Occhi

Dott. T. BALDASSARE

SPECIALISTA

Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi luchi; cura radicale della lacrimazione o operazione della cataratta

Visite e consulti dalle ore 10-12 e dalle 15-17

Telefono N. 3.00

Udine - Via Cussignacco 15 - Udine

Restaurant Gross „Al Parco“

(Porta Venezia)

Concerto tutte le sere

Dalle ore 20.30 alle 23.30

Durante il Concerto nessuna ammissione sulle consumazioni.

Condotti. LUIGI BUSINELLO

Il Collegio Dante Alighieri

apre il 20 Agosto

un corso di lezioni e ripetizioni autunnali

Cinema Teatro Cecchini

Questa sera e domenica si ripete il grandioso capolavoro UN AVVENTURIERO, dramma emozionante d'avventure poliziesche.

Grande successo. Prossimamente: Il giro di Francia con il nostro campione ottavio Bottechia.

Il locale è arieggiato da potenti ventilatori ed aspiratori.

Al Ronchi, Cinema All'aperto

Via Staberna 9 (angolo via Aquileia e Z. fanteria)

Oggi tempo permettendo, dalle ore 21 in poi rappresentazioni continuate della attraentissima commedia comica: «Un circolo vizioso».

Diario Sacro

Sabato 28 luglio — SS. Nazario e Celso condannati a morte per la Fede verso l'A. 68.

Domenica 29 luglio — S. Marta — S. Faustino.

Spicchiole di Cronaca

L'agitazione del Sindacato Lattini ha cessato l'agitazione in seguito all'intervento del Prefetto che compose il dissidio.

Rubrica Commerciale

Borsa di Milano

Rendita 77,25; Consolidato 87; Banca d'Italia 1590; Banca Commerciale 962; Credito Italiano 742; Banco di Roma 90.

CAMBI: Parigi 135,35; Berna 408,25; Londra 104,25; New York 22,75; Vienna 0,003; Berlino 0,032; Bukarest 11,75; Bruxelles 111,75; Praga 67,25.

Borsa di Trieste

Rendita 77; Consolidato 86,40. CAMBI Parigi 135,25; Londra 104,65; New York 22,65; Berna 405; Amsterdam 890; Vienna 0,0030; Bukarest 11,60; Praga 67,25; Berlino 0,0315; Bruxelles 112.

Fiere e Mercati

Sabato 28 — Cividale, Pordenone, Belluno, Motta Livenza.

Lunedì 30 — Tolmezzo, Azzano X, Vittorio Gorizia.

Martedì 31 — Martignacco, Feltrina.

Mercoledì 1 agosto — Latisana, Percotto, Oderzo, S. Giorgio R. Chiveld.

Giovedì 2 — Maiano, Scile, Udine, Portogruaro, Cervignano.

Venerdì 3 — S. Vito al Tagli., Gemona, Conegliano, S. Biagio C.

Sabato 4 — Pordenone, Belluno, Concordia, Motta Livenza.

TEATRI ED ARTE

L'«Aida», sulla spianata del Castello

Noi che seguimmo tutta la meteo-matistica della graniosa manifestazione di buona grado riportiamo (poiché è imminente a verità ed a legittimo orgoglio) la perorazione che il signor Antonio Lenisa, vice presidente dell'Associazione Commerciali ed Industriali di Udine, ha lanciato ai friulani nella sua qualità di presidente del Comitato del grande spettacolo lirico sullo storico castello.

Concittadini, Friulani!

Il Comitato della grande stagione lirica ha già annunciato la prima rappresentazione di «Aida» per giovedì 2 Agosto. Si compie dunque, nelle sue linee maestose, il fatto artistico che noi, con animo sgombro da ogni disinteressato intento, abbiamo tenacemente voluto e consciamente curato.

Dalla nostra Udine, dal Castello caro al popolo friulano, in uno con la voce meravigliosa di ogni risorta attività si diparte un canto armonioso e possente che onora il nostro buon nome oltre i confini della Regione. Questo, certamente, dev'essere oggetto di massimo orgoglio per tutti. Per tanto le sorti di questa ardita iniziativa sono nelle mani del pubblico, al quale rivolgiamo un'ultima parola non suggerita da eccesso reclamistico, vorremmo che tutti, antistintamente, portassero all'avvenimento il loro piccolo contributo materiale e morale insieme, onde incoraggiare future iniziative del genere altrettanto ardite e onorevoli.

Che se poi per buona sorte il successo artistico assicurato nelle mani di un eletto della bacchetta e di una esatta accolta di artisti, troverà riscontro in un successo finanziario, il Comitato senza averne fatto oggetto di reclamo, non mancherà di compiere un largo gesto di benefica riconoscenza.

Questo ancora volemmo dire.

Per il Comitato

Il Presidente: *in via Lenisa.*

XXX

Cronaca dello Sport

Attività sportiva cividalese...

La gara ciclistica ottimamente organizzata dallo Sport Club Cividale in occasione dei festeggiamenti tenuti in Torreano, si svolse con esito soddisfacente per la nuova Società. Il percorso di circa 25 chilometri fu battuto in 38 minuti dal gruppo che tagliò il traguardo nell'ordine seguente: Zatti di Cividale, Volpe, Bressani, i primi due soci dello S. C. Cividale.

La giuria era composta dal segretario della Società signor Morandini e dal signor Paolo Volpe di Togliano che gentilmente si prestò con viltà di sua proprietà.

Lungo il percorso non vi furono incidenti, merco il lodevole servizio prestato da un forte gruppo di soci.

...attività sportiva pordenonese...

L'U. S. Pordenonese ha deliberato una manifestazione sportiva per il settembre con questo programma:

Nei giorni 2, 8 e 9 settembre p. v. oltre alla tradizionale «Coppa Pordenone», si annunciano anche 2 riunioni Ciclo Podistiche in pista.

2 Settembre. — Match di velocità italo-tedesco. Individuali a traguardo su 50 giri per professionisti senior e junior. — Gara di velocità e americana a coppie su 50 giri per dilettanti di terza e quarta categoria. — Gara giovanile su 10 giri.

8 Settembre. — Corsa su strada «Coppa Pordenone» Km. 204,4 per professionisti di terza categoria. — Gara podistica di velocità m. 100. — Gara podistica di mezzofondo m. 406. — Staffetta olimpionica (m. 22, 200, 400, 800).

9 Settembre. — «Coppa Pordenone» in pista, Giri 100, riservata ai partecipanti alla gara ciclistica «Coppa Pordenone». — Gara ciclistica per veterani. — Gara di marcia m. 3000. — Gara di tiro alla fune (quadre di 6).

Tutte le gare saranno approvate dal U. V. I. e dalla E. I. S. A.

...attività a Tarvisio

La «Robur» sta allestendo con cura la grande manifestazione sportiva con programma vasto e interessantissimo.

Alla sagra di Fusine di Valromana avranno luogo le gare di remo.

Si svolgeranno le escursioni alpine con programma estivo e saranno comandati dal direttore tecnico Dobner. Verso la metà di agosto s'inaugurerà il grandioso campo sportivo; la squadra leggiadra dei bambini, già costituita si produrrà in occasione della festa sociale.

Siamo lieti di poter segnalare la grande attività sportiva che si propaga di paese in paese nella nostra provincia.

Gorni fa Cividale (Una lode allo S. C. Cividale per la sua attività sebbene ancora così giovane), ieri Gorizia, oggi ancora Cividale e poi Pordenone e ancora Tarvisio. Siamo certi che se le società sportive di tutto il Friuli (Udine dia l'esempio) continueranno il loro che parecchie hanno già energica-

mente iniziato, la provincia del Friuli si farà un nome anche nel campo dello Sport.

Norme regolatrici per gli assegni circolari

ROMA, 27. — Ha terminato i suoi lavori la commissione, nominata dal ministro del lavoro, on. Teofilo Rossi, per elaborare le disposizioni legislative concernenti il regime degli assegni circolari. La diffusione di questo titolo di credito verificata da vari anni in misura crescente, non solo nel commercio e nella pratica bancaria, ma anche nelle consuetudini economiche dei privati imponeva la necessità di adeguate norme regolatrici dell'emissione e circolazione di questo titolo che rappresenta ormai una parte così importante nella vita creditizia del paese. La disciplina legislativa degli assegni circolari si chiudeva pertanto un esame ponderato e la soluzione di complesse questioni giuridiche e tecniche. Tale compito è stato esaurito dalla commissione speciale mediante la preparazione di uno schema legislativo che comprende le più sicure garanzie per i portatori degli assegni, rafforza autorità, istituti emittenti e contemperata la circolazione di questo titolo con la circolazione fiduciaria generale.

La circolazione monetaria in Europa

Dichiarazioni di Baldwin

GLASGOV, 27. — In un discorso pronunciato al Club dei Conservatori, il primo ministro sibi, Baldwin ha fatto fra le altre le seguenti dichiarazioni: La circolazione monetaria in tutta la Europa è in tale stato che vi saranno difficoltà sempre crescenti ad effettuare pagamenti all'estero ed a fare del commercio internazionale fino a quando un accordo finanziario di una qualsiasi stabilità non avrà luogo in Germania.

Baldwin ha dichiarato inoltre che non può dire quali saranno i risultati dei primi sforzi tenuti per risolvere il problema delle riparazioni ma può solamente ripetere che il governo non risparmiere alcun sforzo per ottenere la sistemazione benché egli non abbia il potere di tali decisioni su tali questioni.

Gli effetti dell'occupazione della Ruhr

esaminati da deputati inglesi

1 milione e mezzo di disoccupati in Inghilterra

LONDRA, 27. — I giornali pubblicano che un gruppo di deputati industriali ha indirizzato al primo ministro Baldwin una lettera della quale viene

esaminata la grave situazione economica dell'Europa provocata dall'occupazione della Ruhr.

Si calcola che in Inghilterra vi saranno prossimamente un milione e mezzo di disoccupati e che in tale previsione si esorta il governo ad offrire nuove possibilità di occupazione con la creazione di vasti impianti e di lavori come le elettrificazioni delle ferrovie.

Nuova occupazione francese

BERLINO, 27. — I giornali ricevono da Lohain che i francesi hanno occupato stamane Reinbau sobborgo di Mannheim. Finora era stato occupato soltanto una parte del porto di Reinbau.

Un Santuario visitato dai ladri

Ingente quantità di valori trafugata

SAVONA, 27. — Un audacissimo furto sacrilego è stato compiuto nel santuario di Nostra Signora della Misericordia, situato nella vallata del Lirio a circa 7 chilometri dalla città. Due sconosciuti portanti una valigetta, elegantemente vestiti, e giunti in automobile entrarono nel Santuario e mossero varcarono una porta laterale della cappella sotterranea, dove si trovava la statua di Nostra Signora della Misericordia.

Ai due lati della nicchia contenente la statua stanno sei vetrine, entro le quali sono rinchiusi preziosi doni di fedeli, ex voto, ecc. Con un grosso ferro a punta, che è stato poi trovato sul posto, i ladri hanno scassinato la prima vetrina di destra non riuscendo per altro ad aprirla totalmente. Aperta invece la seconda e la terza vetrina, si sono impossessati di tutti i preziosi contenuti, non lasciando che qualche catena strappata. Poi, evidentemente infammati da qualche rumore esterno, hanno troncato a mezzo l'operazione e, chiusi nella valigetta gli oggetti rubati, sono usciti dal tempio.

Appena scoperto il furto furono avvertite le autorità di confine, la P. S. e si attuarono minuziose indagini. Da un primo sommario esame, 200 mila lire di valori sarebbero state rubate. La popolazione della vallata e di Savona è vivamente impressionata per il furto sacrilego.

Gli oniri al Nuzio Ap. a Bruxelles

BRUXELLES, 27. — Il Re ha ricevuto in audienza solenne Mons. Nicara Nunzio Apostolico, il quale è stato condotto a palazzo reale in una grande berlina di gala tirata da quattro cavalli e scortata da un plotone di cento gendarmi. Dopo di aver consegnato al Re i credenziali monsignor Nicara è stato ricevuto dalla Regina.

Dopo la visita al palazzo reale il

Nunzio ha ricevuto alla Nunziatura il signor Jaspard ministro degli esteri e membri del governo venuti a presentargli il loro omaggio.

ASTERISCHI

Il loro allenamento...

(P. di B.) Si parla molto, in questo secolo sportivo, di "allenamento". Di fatti allenarsi significa prepararsi a compiere i massimi sforzi fisici, per derivare vigore e impetire ai muscoli di atrofizzarsi; o, tona cosa quindi, il continuo allenamento; per Bottechia che deve divorare le vie del mondo, Spalla che deve rompere le mosche di prossimo di tutte le razze europee, asiatiche, africane, americane, per tutti gli sportivi giovani e vecchi e in modo particolare per quei poveri diavoli che devono cimentarsi in gare di durata di cinquanta ore, di nuoto, di ciclismo di spunto, dell'... accidente che li precede tutti!

Resta dunque stabilito che per i "records", primo coefficiente di una buona riuscita al vincitore, è senz'altro dubbio, l'allenamento. E non ci vuole tanto a capirlo. Come del pari non vuol tanto a capirlo che è necessario questo allenamento a tutti gli eroi della sesta giornata che vogliono battere il record delle addotte violenze di no in modo particolare dei giovani atleti d'Italia.

Un "record", questo come un altro intonato ai tempi e l'allenamento, eccede regolato che è una meraviglia.

Un anno fa erano le Canore del vino che venivano bruciate due tre provincie, ogni due giorni; ora sono i Ciclisti Giovanili Cattolici che vengono devastati e distrutti; ieri Roma, oggi Firenze e Pisa, domani, Giorgio di Toscana, Capramontano, Jesi e la serie potrebbe continuare.

L'elencazione di tutte le beate violenze del bel paese o il mangiarlo suona...

A onor del vero, ogni qualvolta rompe un cranio a un giovane cattolico e si distrugge una sede giovanile, subito ecc una serie di deplorazioni, biasimi da parte dei Fasci. Profeti, Questori e giornali e persino il capo governo si degnano di dichiarare le violenze, quelle dei suoi... fedeli compagni!

Non si potrebbe, per cortesia, rompere le beffe del "deplorare", le a fatti compiuti e lasciare che quest'opera di ricostruzione nazionale vada inni nella sua ascesa superlativa. Tanto, l'allenamento continua.

DOTT. E. DE GEORGIO - DIRETTORE RESPONSABILE

ARTI GRAFICHE COOP. FRIULANE

Città di Udine

SUL PIAZZALE DELLO STORICO CASTELLO

Giovedì 2 Agosto ore 21 precise PRIMA RAPPRESENTAZIONE dell'Opera-Ballo in 4 atti di Giuseppe Verdi

AIDA

1000 ESECUTORI

Direttore Concertatore d'Orchestra Cav. Uff. PIERO FABBRONI

PREZZI: Ingresso L. 4.55 - Militari b. f. e bambini L. 3.00 - Poltrone numerate L. 20 (oltre l'ingresso)

I. Posti numerati L. 10 (oltre l'ingresso) - II. Posti L. 5 (oltre l'ingresso). (Ai suddetti prezzi va aggiunto il 10% per diritto tassa erariale)

10.000 POSTI A SEDERE

Le altre rappresentazioni avranno luogo nei giorni: 4 - 5 - 7 - 9 - 11 - 12 - 14 - 15 Agosto 1923 alle ore 21 precise

SERVIZI Automobilistici - Treni speciali - Ribasso del 20%, accordato dalle Ferrovie dello Stato su tutte le linee della regione. Sede del Comitato: Teatro Sociale Udine.